Prot. N° 32/2020 Int.

TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA

Il presidente

Visti i provvedimenti del Presidente della Corte di Appello di Milano adottati a seguito dell'ordinanza del Ministro della Salute e della Regione Lombardia, nonché delle successive disposizioni del Ministero della Giustizia;

rilevato, quanto alle disposizioni relative al funzionamento dei servizi di cancelleria, che il Tribunale di Pavia – nonché gli Uffici giudiziari del circondario sui quali il Presidente esercita la vigilanza od il coordinamento – versano in una situazione di assoluta emergenza a causa della grave scopertura della pianta organica (sia "formale" che "effettiva"); che detta situazione si è ulteriormente aggravata in conseguenza della disposizione precauzionale adottata nei confronti del personale amministrativo residente nei comuni siti nel cluster di infezione della Covid – 19 che prevede per questi la sospensione dello svolgimento dell'attività lavorativa, disposizione che ha avuto l'effetto di privare temporaneamente gli Uffici Giudiziari del circondario di ulteriori unità;

considerato che, nella situazione sopra descritta, non è più possibile garantire lo svolgimento delle ordinarie attività di cancelleria; che si impone l'adozione di provvedimenti organizzativi che permettano di far fronte agli adempimenti in concreto indispensabili per il minimo funzionamento dei servizi; che tali provvedimenti devono necessariamente riguardare le attività di front office che non possono essere assicurati pena il blocco di tutti gli altri adempimenti; che, pertanto, l'unica soluzione praticabile è quella di prevedere che le cancellerie assicurino unicamente la ricezione degli atti urgenti;

ritenuto che le eventuali difficoltà relative al deposito degli atti non caratterizzati da urgenza possono essere superate; che, in particolare, quanto al settore penale, gli avvocati sono autorizzati ad utilizzare gli indirizzi di posta certificata in uso alle cancellerie; che quanto al settore civile gli atti vengono ordinariamente depositati telematicamente alle cancellerie civili del Tribunale e, nei rari casi in cui ciò non sia possibile, si invitano i magistrati del settore a ritenere tempestivamente depositati tali atti in forma cartacea ovvero a provvedere alla rimessione in termine; che negli altri uffici del circondario i difensori si potranno avvalere – ove esistenti – degli applicativi telematici;

tutto ciò premesso

dispone

che le cancellerie degli Uffici Giudiziari del Circondario – ivi compresi UNEP e Giudici di Pace - a partire dal 24.2.2020 rimangano aperte al solo fine di ricevere gli atti urgenti.

Autorizza il deposito degli atti diversi da quelli sopra indicati con modalità informatiche, laddove possibile.

Invita i magistrati a valutare – tenuto conto di quanto evidenziato nella parte motiva – come tempestivo l'eventuale deposito con modalità diverse ovvero a provvedere alla rimessione in termine.

Il presente provvedimento rimarrà in vigore fino al cessare della situazione di emergenza come sopra descritta quando ne verrà disposta la revoca.

Si trasmetta al Consiglio dell'Ordine, alla Camera Penale, ad Organizzazioni Sindacali ed RSU, al personale amministrativo ed ai magistrati del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace del circondario nonché all'UNEP.

Pavia, il 24.2.2020

Il Presidente del Tribunale
Annamaria Gatto